

Porta Solutions innova e scatta verso nuovi record



Porta Solutions. Da sinistra Oscar Porta con i figli Giorgio e Maurizio

Le vendite della società a quota 21,7 milioni «Stiamo investendo molto in due nuove tecnologie»

Multicenter

Angela Dessi

BRESCIA. È un 2022 da record quello di Porta Solutions che per la prima volta nella sua storia, il fatturato supera quota 20 milioni di euro. È l'obiettivo per il futuro prossimo è addirittura quello di raggiungere quota 30 milioni.

A far correre il business della storica azienda di Villa Carcina specializzata nella produ-

zione di macchine utensili è stato negli ultimi anni soprattutto Portacenter, il primo centro di lavoro a 3 mandrini indipendenti. In sostanza, un impianto per la produzione in serie, studiata per permettere al cliente di ottenere notevoli vantaggi in termini di performance, grazie al cambio di produzione rapido (in soli 15 minuti) e al faticoso sistema a 3 mandrini indipendenti.

Le potenzialità. «Il punto di forza di questa macchina è che produce tre volte più veloce rispetto a un comune centro di lavoro», spiega Mauri-

zio Porta, Ceo di Porta Solutions, che sottolinea anche la versatilità della postazione dal punto di vista degli utensili con cui può essere equipaggiata (12,24 o 40 utensili per stazione) sia la sua sicurezza, grazie alla tecnologia "box in box" usata per il basamento, che è in pratica chiuso a ponte, molto rigido, per dare la garanzia della rigidità delle lavorazioni, anche per materiali come acciaio e acciaio inox.

«Nel 2016 la nostra azienda era riuscita a superare la soglia dei 10 milioni di euro di fatturato, e si era data l'obiettivo di arrivare a 20 milioni entro 5 anni, quindi nel 2021 - continua l'ad -. A causa della pandemia il piano si è concluso con un anno di ritardo, ma siamo comunque molto soddisfatti di questi numeri, anche perché la previsione per il 2023 è di mante-

Per quest'anno si prevede una conferma del fatturato ma l'obiettivo restano i 30 milioni

nerli in linea». Dati alla mano, la realtà di Villa Carcina archivia l'esercizio 2022 con un fatturato di 21.749.752 euro (+20% sul 2021), un Ebitda a 3.769.570 (+17%) ed un utile di 2,141 milioni di euro (erano 2 nel 2021 ed 850 mila euro nel 2020). Ora il nuovo piano industriale quinquennale, varato dal consiglio di amministrazione presieduto dal presidente Oscar Porta e dai figli Giorgio e Maurizio, in veste di amministratori delegati, stabilisce come obiettivo al 2028 quello di 30 milioni di euro di fatturato.

La tecnologia. «Per raggiungere questi numeri stiamo investendo in modo massiccio in due nuovi modelli tecnologicamente avanzati del Portacenter, che promettono prestazioni superiori a quelle attuali», continuano i vertici della società valtrumplina, evidenziando che il 2023 vedrà la fine della progettazione mentre la produzione inizierà in modo progressivo dal 2024, con il pieno ritmo di produzione in serie nel 2025.

La Porta Solutions, fondata nel 1958 con la produzione di macchine transfer e successivamente di centri di lavoro in batteria, oggi controlla al 100% Porta North America, società di diritto americano fondata nel 2000 per presidiare il mercato del Nord America, che a sua volta controlla al 100% la Osmat Technology LLC, realtà che vende, importa e fornisce supporto tecnico e service a prodotti di alta tecnologia europea sul mercato americano. Fondazione Porta è un'altra società dete-

nuta al 100% dalla spa, ed è una società no profit dedicata a divulgare il «Porta Production Method» e una serie di servizi verso la clientela tra cui corsi di formazione. Infine, la famiglia Porta controlla anche il 100% di Gianca srl, società immobiliare dove si vedono raggruppati gli immobili sia in Italia che negli Usa a supporto delle attività produttive e commerciali. //